



## **Forum provinciale del lavoro e dello sviluppo.**

**Per approfondire vai al sito web:**  
<http://prospettivelivornesi.myblog.it/>

Via Faggiuoli, 6  
57125 Livorno  
Tel: 0586.219348  
FAX 0586.890237  
[pdlivorno@email.it](mailto:pdlivorno@email.it)

Il presente documento è composto da 2 ( due )  
pagine e viene trasmesso via fax e via e.mail.

Livorno, **22 Settembre 2008.**

## **Agli organi locali di informazione.**

**Oggetto:** comunicato stampa sulla cantieristica nautica e sull'attivazione di uno specifico Forum del Partito Democratico.

Per l'affermazione di nuove e più avanzate prospettive di crescita economica dell'area livornese è essenziale e preliminare salvaguardare e valorizzare i punti di forza e le potenzialità già presenti sul territorio.

In questa ottica la presenza e le attività nel campo della cantieristica nautica del Gruppo Benetti-Azimut nella città di Livorno rappresentano un punto di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale su cui occorre innestare un processo di ulteriore sviluppo e qualificazione della filiera produttiva e di servizio che deve vedere il protagonismo, insieme alla necessaria capacità innovativa, di una molteplicità di imprese locali e non solo locali.

Dopo la grave crisi esplosa all'inizio di questo decennio e che portò alla chiusura traumatica di un insediamento storico quale era il Cantiere navale Luigi Orlando, gli Enti locali, i sindacati e i lavoratori dimostrarono una grande capacità di governo indicando l'esigenza di una riconversione industriale ed economica dell'area al fine di renderla utile alla crescita della città e dell'occupazione.

L'obiettivo prioritario della riconversione industriale è stato raggiunto con l'avvenuto insediamento - oramai da alcuni anni - del Gruppo Benetti-Azimut per merito delle cui attività dirette e indirette oggi hanno possibilità di lavoro un migliaio di addetti; tale obiettivo, sin dall'inizio e ancora oggi, è inserito in un progetto più ampio e complessivo elaborato e approvato dall'Amministrazione comunale dopo un esteso confronto con i soggetti economici e con l'intera città.

In questo progetto più generale - in fase di realizzazione - sono previsti la riqualificazione urbanistica di un'ampia realtà territoriale, la realizzazione di un Porto turistico e di adeguate strutture ricettive con le connesse funzioni operative, la continuità delle attività di riparazione navale al servizio dell'intero Porto di Livorno. Il progetto della " Porta a mare ", dunque, rappresenta un patrimonio e una potenzialità per l'intero sistema economico locale il quale per crescere ha bisogno di proiettarsi oltre gli stretti confini municipali, attraendo nuovi investimenti e inserendosi, da protagonista, nei processi globali sia nazionali, che internazionali.

Polemiche sterili di retroguardia non fanno bene a nessuno; occorre invece operare per risolvere con spirito costruttivo i problemi nuovi che inevitabilmente si pongono in un tessuto produttivo che intende diventare sempre più moderno e diversificato.

Per questo non si può che concordare con le recenti dichiarazioni del Presidente dell'Associazione Industriali di Livorno quando sottolinea l'esigenza che, dopo il necessario confronto nelle sedi competenti, vi sia un impegno condiviso, il più largo possibile, per il raggiungimento di concreti obiettivi di crescita e competitività del sistema produttivo territoriale.

Il metodo del confronto e della concertazione è quello da attuare. Anche in rapporto alle problematiche più spinose. La questione connessa alla determinazione delle migliori condizioni possibili per l'espletamento delle attività di riparazione navale va risolta sia nella prospettiva, attraverso il nuovo Piano Regolatore del Porto la cui redazione è già stata decisa dall'Autorità Portuale e dal Comune; sia nell'immediato, attraverso un confronto realistico e costruttivo tra tutti i soggetti interessati.

A quest'ultimo proposito lo studio a suo tempo commissionato dalla Camera di Commercio di Livorno e che è in fase di consegna proprio in queste ore, testimonia l'impegno costruttivo delle Istituzioni per risolvere i problemi aperti.

Lo sviluppo industriale ed economico della città deve naturalmente basarsi sul rispetto e la valorizzazione del lavoro; sul pieno riconoscimento delle funzioni delle organizzazioni sindacali; sul coinvolgimento dei lavoratori.

La difesa dei diritti del lavoro, adeguate forme di organizzazione aziendale e i necessari processi di formazione professionale, sia di iniziativa pubblica che privata, rappresentano una condizione indispensabile di sviluppo e coesione sociale. Su queste basi possono e devono convergere - sugli obiettivi essenziali di sviluppo - la centralità della tutela del lavoro con il ruolo dell'impresa come motore dell'attività e della crescita economica.

**Per il Forum provinciale del lavoro e dello sviluppo:  
il responsabile:** Roberto Brillì

Al fine di contribuire a un approfondimento delle problematiche in questione e per irrobustire impegni ed elaborazioni dei democratici in un'ottica di governo, il Forum provinciale del lavoro e dello sviluppo e il Circolo del Cantiere navale hanno ritenuto utile attivare, sin dai prossimi giorni, un Forum del Partito Democratico sulla cantieristica nautica che si articolerà nel tempo con diverse iniziative politiche e ai cui lavori potranno contribuire tutte le forze disponibili utilizzando a questo fine - oltre alle diverse occasioni di incontro che saranno programmate nelle prossime settimane - anche il sito web del Forum intitolato: <http://prospettivelivornesi.myblog.it/>